



CAMERA DI COMMERCIO
CASERTA

ALLEGATO 7

Nota integrativa al bilancio d'esercizio 2025

La Camera di Commercio I.A.A. di Caserta svolge le attività previste dalla legge n. 580/1993, e successive modifiche ed integrazioni, tenendo distinte l'attività istituzionale propriamente detta da quella commerciale, identificata in ossequio alla normativa fiscale vigente per gli atti non commerciali.

Il presente bilancio costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa è conforme al dettato del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 292 del 16.12.2005.

Con tale decreto è stato emanato il "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", che ha sancito il definitivo passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale per gli Enti camerali.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo quanto disposto dal Titolo III Capo I del decreto con la predisposizione degli allegati C (conto economico) e D (stato patrimoniale), corredato da una relazione della Giunta sull'andamento della gestione, nella quale sono individuati i risultati conseguiti.

Si segnala che, in data 5 febbraio 2009, l'ex Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato la Circolare n.3622/C comprensiva di n. 4 allegati, che costituiscono i nuovi principi contabili per le Camere di Commercio, a valere dalla chiusura del bilancio 2010.

L'articolo 74 del D.P.R. n. 254/05, al comma 2 e ss, disciplinava, infatti, l'istituzione di una apposita commissione per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili al fine di agevolare la formazione di indirizzi interpretativi univoci e, conseguentemente, rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili delle Camere di Commercio e delle loro Aziende Speciali.

Tale commissione, istituita con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 6 giugno 2006, ha prodotto i quattro citati documenti e in particolare:

- Documento 1- Metodologia di lavoro per interpretare ed applicare i principi contabili contenuti nel "Regolamento" per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio.
- Documento 2 - Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi.
- Documento 3 – Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio.
- Documento 4 – Periodo transitorio – Effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il seguente bilancio è conforme al dettato dell'articolo 20 e ss del Titolo III Capo I del D.P.R. 2 novembre 2005 e rispetta i principi normativi in essi sanciti per la sua formazione, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 23 del suddetto Decreto, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico sono esposti in centesimi di euro.

Ai fini comparativi sono riportati i saldi del precedente esercizio.

Ad interpretazione ed integrazione del D.P.R. n. 254/2005 sono state considerate, in sede di redazione del bilancio, le circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3609/C del 26 aprile 2007, n. 3612/C del 26 luglio 2007 e la nota dello stesso Ministero n.2395 del 18 marzo 2008, nonché, in primo luogo, la circolare del Ministero dello Sviluppo economico n.3622/C del 5 febbraio 2009 con i relativi 4 documenti allegati (principi contabili per le camere di commercio).

Il piano dei conti considerato è quello allegato alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico, n. 3612/C del 26/07/2007.

La presente nota integrativa, redatta in base all'articolo 23 del d.p.r. 254/2005, costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo i criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività richiamati dagli articoli 1 e 2 del D.P.R. n. 254/2005.

L'applicazione del *principio di prudenza* ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensazioni tra oneri che dovevano essere riconosciuti e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza economica, sono stati rilevati contabilmente gli eventi e le operazioni afferenti all'esercizio 2025, anche se i relativi movimenti di numerario, incassi e pagamenti, non si sono ancora concretizzati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

I criteri adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2025 sono conformi a quanto stabilito dal combinato disposto degli artt. 25, 26 e 74 del Regolamento ministeriale.

In particolare, i criteri di valutazione di cui ai commi 1 e 8 del citato articolo 26, sono stati applicati per gli immobili e le partecipazioni iscritte per la prima volta a partire dal bilancio dell'esercizio 2007, come commentato specificatamente nelle singole voci di dettaglio.

Per quanto non espressamente previsto dal citato D.P.R. n. 254/05, si è fatto riferimento al comma 5 dell'articolo 74 che dispone che "per tutto quanto non espressamente previsto dal Regolamento si applicano i principi della sezione IX, capo III, titolo II del codice civile".

Come anticipato, il comma 2 dell'articolo 74 del regolamento ha previsto l'istituzione di un'apposita Commissione presso l'ex Ministero dello Sviluppo Economico per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili contenuti nel Regolamento.

Tale Commissione ha assolto ai propri compiti relativamente all'interpretazione ed all'applicazione dei principi contabili, chiarendo nel principio contabile n. 1 delle Camere di Commercio, citato in premessa, al punto 2, le fonti di riferimento, ovvero:

- a. per tutte le ipotesi, per le quali il regolamento dispone espressamente una regola o un principio, le disposizioni ivi previste sono sovraordinate e sono destinate a prevalere anche rispetto alle norme del Codice Civile contrastanti;
- b. solo nel caso in cui il regolamento non preveda alcunché di esplicito la disciplina del Codice Civile è l'unica fonte idonea a colmare la lacuna non in via di interpretazione analogica, ma in via di applicazione diretta;
- c. qualsiasi problema interpretativo o applicativo deve essere risolto in primo luogo sulla base delle indicazioni del regolamento, con mera funzione integrativa sulla base di quanto illustrato nei presenti principi contabili, e solo in presenza di una lacuna si può ricorrere alla disciplina prevista dal Codice Civile oppure, in assenza di ulteriori indicazioni, ad altre fonti primarie compatibili con la specificità dei soggetti destinatari del Regolamento;
- d. per quanto attiene alle fonti non aventi valore normativo, invece, la Commissione, in considerazione dell'incarico assegnato, ha ritenuto di assumere quale unico parametro di riferimento i principi contabili nazionali ed internazionali, limitando l'applicazione di questi ultimi solo alle fattispecie non disciplinate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.);
- e. alla luce di quanto chiarito in tema di fonti normative e in tema del rilievo che i principi contabili internazionali vanno progressivamente assumendo anche nell'ordinamento interno, la Commissione, tuttavia, non esclude che, in via teorica, questi ultimi possano trovare concreta applicazione in futuro anche per le Camere di Commercio nelle limitate e circoscritte ipotesi in cui sia riscontrabile una lacuna del regolamento ed i principi contabili internazionali abbiano avuto pieno recepimento nell'ordinamento interno.

IMMOBILIZZAZIONI

➤ Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da beni immateriali ed oneri pluriennali, iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli anni.

➤ Materiali

Gli **immobili** esistenti alla data del 31.12.2006 sono rimasti iscritti al maggiore tra il costo originario di acquisto ed il valore della rendita catastale determinato ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni, al netto del Fondo ammortamento.

Il costo originario è incrementato del valore delle manutenzioni straordinarie effettuate sugli immobili dell'Ente.

E' previsto che gli immobili acquistati a partire dall'1.01.2007 siano originariamente iscritti al costo di acquisto.

I mobili, gli impianti, le attrezzature informatiche e non informatiche sono valutati al prezzo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione ed esposti in bilancio al netto del rispettivo importo complessivo del fondo di ammortamento.

La **biblioteca camerale** non viene ammortizzata poiché non subisce riduzione di valore con il passare del tempo, data la natura delle pubblicazioni in essa ricomprese.

Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le quote di ammortamento sono state imputate a conto economico, considerando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua disponibilità di utilizzazione.

Tale criterio è ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

IMMOBILI	2%
IMPIANTI GENERICI	20%
IMPIANTI SPECIALI DI COMUNICAZIONE	20%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	20%
MACCHINE D'UFFICIO ELETTROMECCANICHE ED ELETTRONICHE	20%
MOBILI	12%

➤ Finanziarie

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

Giova ricordare che, fino all'esercizio 2006, le partecipazioni detenute dalla Camera venivano iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e valutate, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.M. n. 287/97, sulla base del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dagli organi delle società partecipate. Conseguentemente le partecipazioni iscritte al 31/12/2006 sono state rivalutate o svalutate in base ad incrementi o decrementi del patrimonio netto risultanti dall'ultimo bilancio approvato, disponibile, con diretta imputazione delle svalutazioni/rivalutazioni a conto economico (metodo del patrimonio netto integrale o preferito).

Per l'esercizio 2007:

- le partecipazioni in imprese controllate e collegate (peraltro non presenti) vanno valutate sulla base del patrimonio netto dell'ultimo bilancio disponibile delle società partecipate;
- il valore delle altre partecipazioni è stato cristallizzato all'ultima valutazione effettuata prima dell'entrata in vigore del D.P.R. n. 254 ovvero a quanto iscritto in bilancio al 31.12.2006 (valutazioni effettuate con il metodo del patrimonio netto preferito o integrale).

A supporto di tale impostazione si era fatto riferimento al D.P.R. n. 254/2005 che, all'art. 26 comma 7, stabilisce che *le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359, primo e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, con la metodologia dettagliata nel prosieguo del paragrafo, già applicata dalla Camera nei precedenti esercizi.*

Il comma 8 dell'art. 26 stabilisce che tutte le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con propria nota del 18/03/2008 prot. n. 2395 dal titolo "Indicazioni operative per le procedure di chiusura del bilancio d'esercizio 2007", stabiliva che: "per quanto riguarda gli aspetti connessi alla rilevazione contabile e rappresentazione patrimoniale delle variazioni da apportare ai valori di bilancio delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, ai sensi di quanto riportato allo stesso comma 7, dell'art. 26, occorre attendere l'orientamento espresso dalla Commissione ministeriale preposta alla stesura dei principi contabili camerali. In questa sede è opportuno chiarire che l'accantonamento previsto al conto "Riserva da partecipazioni", di cui all'allegato D, viene alimentato, fin dall'esercizio 2007, unicamente in esito al maggior valore del patrimonio netto accertato nel 2007 rispetto all'esercizio 2006 conseguito con riguardo alle partecipazioni nelle imprese controllate e collegate esistenti nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2006".

La procedura di contabilizzazione proposta risultava coerente con quella già adottata dall'Ente camerale.

Per l'esercizio 2007, anche alla luce di detta nota dell'ex Ministero dello Sviluppo Economico, si era pertanto provveduto alla valutazione delle partecipazioni sulla base del patrimonio netto della partecipata.

L'applicazione di tale criterio è prevista nel nuovo regolamento per le società controllate e collegate, mentre per le altre è previsto il criterio del costo.

Analizzando le caratteristiche delle partecipate dell'ente e considerando che la circolare non affrontava direttamente le operazioni da porre in essere con il criterio del costo per le partecipate ante 2007, si era allora preferito adottare il criterio del patrimonio netto per tutte le partecipate ante 2007 considerandolo prudentiale.

La stessa circolare, infatti, rimandava per la soluzione delle diverse casistiche alla Commissione ministeriale istituita al fine della redazione ed applicazione dei principi contabili per gli enti camerali.

La circolare dell'ex Ministero dello Sviluppo Economico, oggi MIMIT, n. 3622/C del 5 febbraio 2009, emanata dalla Commissione più sopra richiamata, che ha prodotto i risultati nell'esercizio 2008, ha stabilito, con l'allegato documento n. 2, che:

- 1) Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto, risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato delle stesse imprese (articolo 26, comma 7, del Regolamento).
- 2) Quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritta al costo di acquisto se esso è superiore all'importo della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dell'impresa, purché ne siano indicate le ragioni in nota integrativa (articolo 26, comma 7, del Regolamento), possibilità che si pone come alternativa all'iscrizione in base al metodo del patrimonio netto, in quanto quest'ultima ipotesi determina il riconoscimento di una perdita in conto economico, mentre negli altri casi la partecipazione è iscritta in base al metodo del patrimonio netto e la differenza fra il costo d'acquisto ed il valore netto contabile è rilevata quale perdita nella voce 15) "Svalutazione di partecipazioni".
- 3) Negli esercizi successivi a quello di prima iscrizione le eventuali "plusvalenze" derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto al valore iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente sono accantonati in una apposita voce del patrimonio netto denominata "Riserve da partecipazioni", mentre le eventuali minusvalenze sono imputate direttamente alla voce "Riserve da partecipazioni", se esistente; ove detta riserva fosse inesistente o non capiente la minusvalenza o la differenza non coperta è iscritta in conto economico alla voce "svalutazione da partecipazioni" (articolo 26, comma 7, del "Regolamento").
- 4) In presenza di più partecipazioni in imprese controllate o collegate, il metodo del patrimonio netto è applicato ad ogni singola partecipazione e non è consentito compensare la minusvalenza attribuibile ad una partecipazione con le plusvalenze riferite alle altre.
- 5) Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione è azzerata e la Camera deve tenere conto, a meno che non sia stato formalmente deliberato l'abbandono della partecipazione, delle ulteriori perdite presunte di propria pertinenza, rilevando un accantonamento a fondo rischi ed oneri in apposita voce 9d) "altri accantonamenti" del conto economico.
- 6) Il metodo del patrimonio netto deve essere abbandonato qualora la Camera di Commercio abbia perso l'"influenza notevole" sull'impresa partecipata: in tale caso la partecipazione deve essere valutata al costo, a norma dell'articolo 26, comma 8, del "Regolamento". Il valore della partecipazione iscritto nell'ultimo bilancio e valutato secondo il metodo del patrimonio netto è assunto quale primo valore di costo.
- 7) Le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (articolo 26, comma 8, del Regolamento) a partire dall'esercizio 2007 (articolo 74, comma 1, del "Regolamento") e tale costo è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione.
- 8) La svalutazione delle partecipazioni verificatasi per effetto di una perdita durevole di valore rispetto al costo, è iscritta in conto economico alla voce "Svalutazione da partecipazione" con contro partita contabile la rettifica del valore della partecipazione.
- 9) Per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate, ai sensi dell'articolo 25 del decreto ministeriale del 23 luglio 1997, n.287, con il metodo del patrimonio netto, il "Regolamento" non detta un criterio di diritto intertemporale ed è necessario pertanto, considerare per le stesse il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento.

Si precisa, a tal proposito, che le acquisizioni dal 2007 sono iscritte al valore di costo ed i dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio di liquidazione, come indicato dal comma 8 dell'art. 26.

Tale valutazione considera comunque l'eventuale presenza di perdite durevoli di valore.

Per le partecipazioni in imprese controllate e collegate, si applica un diverso criterio.

Le partecipazioni in *imprese controllate* sono quelle nelle quali la Camera di Commercio "dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria" (articolo 2359, primo comma, n.1 del codice civile).

Sono considerate *società collegate*, invece, sempre secondo l'art. 2359, terzo comma del cod. civ., le imprese sulle quali la Camera di Commercio "esercita un'influenza notevole", ovvero quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati.

Tali partecipazioni sono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato; quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritto il costo di acquisto, se di ammontare superiore, a condizione che siano fornite adeguate motivazioni nella Nota integrativa.

Il criterio di valutazione adottato per le partecipazioni in imprese controllate e collegate è conforme alle indicazioni della Commissione espresse nella circolare n. 3622/C del 05/02/09.

Pertanto, come detto, nessuna partecipazione attualmente detenuta dalla Camera rientra in tale tipologia.

I prestiti e le anticipazioni attive, infine, sono iscritti a norma dell'articolo 26, comma 10, del DPR 254/05, al presumibile valore di realizzazione tenendo conto delle modalità richiamate per i crediti di funzionamento.

➤ Rimanenze

Le rimanenze vengono iscritte in bilancio al costo di acquisto compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, così come previsto dall'art. 26 comma 12 del D.P.R. n. 254/2005, poiché tale valore è minore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il metodo utilizzato è quello FIFO (first in first out).

➤ Crediti

Sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo ed iscritti al netto dei relativi fondi rettificativi, come previsto dall'art.26 comma 10, del D.P.R. 254/05.

In particolare per quanto riguarda il credito per il diritto annuale si è data applicazione al principio contabile delle Camere di Commercio n. 3, ai punti 1.2.1), 1.2.2) e 1.2.3) che hanno trovato completa approvazione a partire dall'approvazione del bilancio dell'esercizio 2009 come stabilito dal punto 1.2.5).

Anno 2025:

Il diritto annuale di competenza considerato a chiusura del bilancio dell'esercizio 2025 è stato determinato sull'importo risultante dalle somme incassate a competenza nell'anno 2025 maggiorato di un ammontare presunto pari a:

- a) prodotto tra il numero delle imprese inadempienti per l'anno 2025, distinte per singola fascia, e l'importo minimo previsto per la stessa fascia dal decreto ministeriale;
- b) sanzioni calcolate applicando la percentuale del 30% all'importo di cui al punto precedente;
- c) interessi di competenza dell'esercizio, calcolati sull'importo di cui al punto precedente al tasso legale annuo vigente per i giorni intercorrenti tra la scadenza prevista per il pagamento del diritto e il 31.12.2025.

L'importo di cui alle lettere a), b) e c) ha costituito il credito per il diritto annuale di competenza 2025, opportunamente svalutato così come determinato al punto 1.2.7 del citato principio n. 3 "l'accantonamento al fondo svalutazione crediti andrà effettuato applicando al valore complessivo di cui ai precedenti punti 1.2.6.a), 1.2.6.b) e 1.2.6.c) la percentuale media di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi: percentuale da calcolare tenendo conto dell'ammontare incassato nell'anno successivo a quello di emissione degli stessi ruoli".

Detto ciò, la previsione è stata formulata utilizzando i dati di riscossione dei ruoli relativi al diritto 2017 emesso nel 2020 e al diritto 2018 emesso nel 2021.

Inoltre, considerato che la Camera di Commercio nel 2015, a seguito del processo di riconciliazione dei debiti/crediti del diritto annuale, ha proceduto a rettificare i crediti dal 1999 al 2015, i crediti da diritto annuale considerati ai fini della rilevazione dei proventi sono quelli relativi al diritto annuale di competenza degli esercizi dal 2016 al 2025 sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio, con l'iscrizione dell'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale provento cui corrisponde un credito sulla base dei seguenti criteri:

- * per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con decreto del MIMIT;
- * per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato, applicando l'aliquota di riferimento definita con lo stesso decreto ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi, secondo le specifiche informazioni fornite da InfoCamere;
- * per le sanzioni per tardivo e omesso versamento il calcolo avviene applicando per ciascun debitore le misure definite dal D.M. n. 54/2005;
- * gli interessi, invece, sono calcolati al tasso interesse legale con maturazione giorno per giorno. Gli interessi sono calcolati e imputati per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo.

Per la determinazione degli importi di cui sopra è stato definito un sistema informativo che ha consentito la contabilizzazione del credito per singola impresa da parte della società di informatica InfoCamere.

Per ulteriori specifiche relative al diritto annuale si rimanda a quanto precisato successivamente nella presente nota integrativa.

➤ Debiti

Sono rilevati al loro valore di estinzione ai sensi dell'art. 26, comma 11, del DPR n. 254/2005.

➤ Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale dell'esercizio.

Con la voce risconti si provvede a rinviare all'esercizio successivo quei costi e ricavi sostenuti nel 2025 ma di competenza dell'anno 2026.

Con il conto ratei invece si individuano quei costi e ricavi che, sebbene troveranno manifestazione finanziaria nell'anno successivo, sono da attribuire in parte alla competenza economica dell'anno in corso mediante una scrittura di integrazione.

➤ Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

➤ Fondo T.F.R.-I.F.S.-PERSEO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle erogazioni effettuate a dipendenti cessati nel corso dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

A seguito delle disposizioni contenute nel D.P.C.M. 20.12.99 e 2.3.2001, il personale assunto dall'1.1.2001 viene assoggettato al regime del trattamento di fine rapporto.

Il debito verso il Fondo Perseo rappresenta la quota accantonata a favore del personale che ha aderito al Fondo di previdenza complementare destinato ai dipendenti delle Regioni, delle Autonomie locali, delle Camere di commercio ed istituito in base agli accordi quadro nazionali stipulati dall'ARAN e dalle Confederazioni sindacali, ed autorizzato all'esercizio il 22 novembre 2011. Tale debito sarà versato al Fondo Perseo all'atto delle dimissioni dal servizio del personale beneficiario.

Le anticipazioni concesse su indennità di fine servizio sono evidenziate nella voce «Prestiti e anticipazioni al personale» tra le attività dello Stato Patrimoniale.

➤ Proventi e oneri

Vengono riconosciuti in base alla competenza economica temporale.

➤ Imposte sul reddito

Le imposte sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti ed iscritte nei debiti tributari.

Non esistono i presupposti per lo stanziamento di imposte anticipate o differite.

➤ Dividendi

I dividendi sono contabilizzati quando ne è certa l'attribuzione che coincide solitamente con la delibera di distribuzione da parte della partecipata (principio della competenza).

➤ Conti d'ordine

I conti d'ordine evidenziano accadimenti gestionali, che pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti in futuro.

Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale. I conti d'ordine risultano iscritti secondo quanto disciplinato dal principio contabile n.2 per le Camere di Commercio. Tale principio richiama l'articolo 22, comma 3, del "Regolamento" che dispone che "ai fini dell'iscrizione nello stato patrimoniale degli elementi patrimoniali e della rappresentazione dei conti d'ordine si applicano i commi secondo e terzo dell'articolo 2424 e l'articolo 2424-bis del codice civile".

L'art. 2424, comma 3, del codice civile prevede che "in calce allo stato patrimoniale devono risultare le garanzie prestate direttamente o indirettamente distinguendosi tra fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali, ed indicando

separatamente per ciascun tipo le garanzie prestate a favore di imprese controllate e collegate, nonché di controllanti e di imprese sottoposte al controllo di queste ultime; devono inoltre risultare gli altri conti d'ordine". L'articolo 23, comma 1, lettera i), del "Regolamento" stabilisce che nella nota integrativa sia indicata la composizione dei conti d'ordine e le variazioni dei valori dei conti d'ordine intervenute rispetto all'esercizio precedente.

I conti d'ordine sono classificati in: rischi, impegni e beni di terzi.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria dei rischi sono quelli indicati dall'articolo 2424, comma 3, del codice civile. In questo ambito si segnalano le garanzie prestate, direttamente o indirettamente, dalla Camera per debiti altrui.

Le garanzie prestate dalla Camera per debiti propri e le garanzie rilasciate da terzi in favore della Camera di Commercio non si iscrivono fra i conti d'ordine, ma sono menzionate in nota integrativa essendo informazioni utili a valutare la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente. Le garanzie prestate ai sensi dell'articolo 2424, comma 3, del codice civile sono distinte in fideiussioni, avalli, altre garanzie personali e reali, indicando separatamente per ciascuna categoria quelle prestate in favore di imprese controllate collegate o di imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria degli impegni comprendono: i contratti e le obbligazioni ad esecuzione differita o aventi durata pluriennale; le gare bandite e non aggiudicate alla scadenza dell'esercizio, limitatamente agli importi non ancora assegnati o aggiudicati. Non sono da iscrivere fra i conti d'ordine: gli impegni assunti dalla Camera di Commercio con carattere di continuità; i contratti di lavoro subordinato; gli impegni il cui valore non è quantificabile, da illustrare in nota integrativa.

I beni di proprietà di terzi che si trovano nella disponibilità della Camera a titolo gratuito sono iscritti fra i conti d'ordine appartenenti alla categoria dei beni di terzi.

I beni di proprietà della Camera messi a disposizione di terzi a titolo gratuito sono iscritti nell'attivo patrimoniale della Camera e gli elenchi sono custoditi presso il servizio Provveditorato.

Si evidenzia, inoltre, così come stabilito dalla stessa Camera, che sono stati scissi i costi promiscui relativi agli oneri sostenuti dall'ente per l'attività meramente commerciale, imputando in quota parte il personale e i costi di funzionamento.

**STATO PATRIMONIALE – ATTIVO****A) Immobilizzazioni****a) Immobilizzazioni Immateriali**

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	VARIAZIONE
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	13.582,53	15.672,57	2.090,04

La voce "Immobilizzazioni immateriali" è riferita all'acquisto di software per l'utilizzo interno e di altre immobilizzazioni immateriali.

La movimentazione dei conti è di seguito dettagliata.

SOFTWARE

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	VARIAZIONE
SOFTWARE	13.582,53	15.672,57	2.090,04

SOFTWARE	Importo
Costo storico	104.282,59
Ammortamenti esercizi precedenti	-90.700,06
SALDO AL 31/12/2024	13.582,53
Acquisizioni dell'esercizio 2025	3.885,70
Ammortamenti dell'esercizio 2025	-1.795,66
SALDO AL 31/12/2025	15.672,57

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	VARIAZIONE
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00

ALTRE IMMOB. IMMATERIALI	Importo
Costo storico	663,00
F.do ammortamento altre imm. Immateriali anni precedenti	-663,00
SALDO AL 31/12/2024	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2025	0,00
SALDO AL 31/12/2025	0,00

b) Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	VARIAZIONE
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.509.679,24	7.249.042,37	-260.636,87

Le immobilizzazioni materiali si compongono di sette categorie: Immobili, Impianti, Attrezzature non informatiche, Attrezzature informatiche, Arredi e mobili, Automezzi e Biblioteca.

La movimentazione dei conti è di seguito dettagliata.

IMMOBILI

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	VARIAZIONE
IMMOBILI	7.341.157,23	6.920.418,09	- 420.739,14



IMMOBILI E FABBRICATI	Importo
Immobili e Fabbricati	15.070.621,28
Ammortamenti esercizi precedenti	- 7.729.464,05
SALDO AL 31/12/2024	7.341.157,23
Manutenzione straordinaria completata nel 2025	32.350,00
Ammortamenti dell'esercizio 2025	-453.089,14
SALDO AL 31/12/2025	6.920.418,09

Il patrimonio immobiliare dell'ente è costituito esclusivamente da immobili destinati alle attività istituzionali vale a dire la sede Storica di Via Roma n. 75 e quella di Piazza S. Anna.

Si ricorda che la Legge di bilancio 2020 ha abrogato il limite relativo alle spese di manutenzione degli immobili imposto dall'art. 8 del D.L. 78/2010.

IMPIANTI

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	VARIAZIONE
IMPIANTI	37.061,20	213.070,73	176.009,53

L'incremento del valore degli impianti è riconducibile principalmente alla decisione dell'Ente di intervenire sui sistemi di climatizzazione, a seguito del significativo aumento dei costi legati al consumo di energia elettrica. In particolare, si è proceduto alla sostituzione degli impianti di riscaldamento/raffrescamento, che rappresentano la principale fonte di assorbimento energetico, nonché all'installazione di orologi a programmazione settimanale per la gestione automatizzata delle fasi di accensione e spegnimento.

A ciò si è aggiunta la sostituzione integrale di tre impianti di climatizzazione di vecchia generazione con sistemi caratterizzati da maggiore efficienza energetica. Nel dettaglio, presso la sede di Piazza Sant'Anna è stato installato un impianto centralizzato, mentre per la sede centrale sono stati realizzati due impianti modulari, rispettivamente da quattro e cinque elementi, collegati in cascata. Tali sistemi sono dotati di pompe trifase con inverter in classe energetica A++ ad alta efficienza e di un processore di controllo che regola il funzionamento in base all'effettiva richiesta di riscaldamento o raffrescamento.

Per tutte le nuove installazioni è stato possibile accedere agli incentivi previsti dal D.M. 16 febbraio 2016.

La categoria Impianti si articola nei seguenti conti:

IMPIANTI SPECIALI DI COMUNICAZIONE	Importo
Costo Storico	468.338,80
Ammortamenti esercizi precedenti	-463.013,87
SALDO AL 31/12/2024	5.324,93
Acquisizioni dell'esercizio 2025	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2025	-1.926,24
SALDO AL 31/12/2025	3.398,69

IMPIANTI GENERICI	Importo
Costo storico	124.769,23
Ammortamenti esercizi precedenti	-93.032,96
SALDO AL 31/12/2024	31.736,27
Acquisizioni dell'esercizio 2025	246.257,00
Ammortamenti dell'esercizio 2025	-68.321,23
SALDO AL 31/12/2025	209.672,04

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	Importo
Costo storico	410.867,83
Ammortamenti esercizi precedenti	-410.867,83



SALDO AL 31/12/2024	0,00
Acquisizioni dell'esercizio 2025	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2025	0,00
Allineamento 2025	0,00
SALDO AL 31/12/2025	0,00

ATTREZZATURE NON INFORMATICHE

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	VARIAZIONE
ATTREZZATURE NON INFORMATICHE	16.735,78	12.844,45	-3.891,33

La categoria "Attrezzature non informatiche" si articola nei seguenti conti:

MACCHINE ORDINARIE D'UFFICIO	Importo
Costo storico	176.829,75
F.do Ammortamenti esercizi precedenti	-172.821,24
SALDO AL 31/12/2024	4.008,51
Acquisizioni dell'esercizio 2025	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2025	-1.034,42
SALDO AL 31/12/2025	2.974,09

MACCHINARI, APPARECCHIATURA VARIA	Importo
Costo storico	311.023,38
Ammortamenti esercizi precedenti	-298.296,11
SALDO AL 31/12/2024	12.727,27
Acquisizioni dell'esercizio 2025	3.970,22
Ammortamenti dell'esercizio 2025	-6.827,13
SALDO AL 31/12/2025	9.870,36

TIPOGRAFIA-SISTEMI ELETTRONICI DI FOTO RIP.	Importo
Costo storico	19.836,44
Ammortamenti	-19.836,44
SALDO AL 31/12/2024	0,00
Acquisizioni dell'esercizio 2025	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2025	0,00
Alienazione	0,00
SALDO AL 31/12/2025	0,00

ATTREZZATURE INFORMATICHE

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	VARIAZIONE
ATTREZ. INFORMATICHE	22.280,95	17.930,40	-4.350,55

MACCHINE D'UFFICIO ELETR. ED ELETTRONICHE	Importo
Costo storico	356.644,62
Ammortamenti esercizi precedenti	-334.363,67
SALDO AL 31/12/2024	22.280,95
Acquisizioni dell'esercizio 2025	11.639,81
Ammortamento esercizio 2025	-15.990,36
SALDO AL 31/12/2025	17.930,40

ARREDI E MOBILI

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	VARIAZIONE
ARREDI E MOBILI	70.168,92	62.503,54	7.665,38



ARREDI	Importo
Costo Storico	1.305.077,52
Ammortamenti esercizi precedenti	-1.275.941,33
SALDO AL 31/12/2024	29.136,19
Acquisizioni dell'esercizio 2025	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2025	-7.665,38
SALDO AL 31/12/2025	21.470,81

MOBILI E MACCHINE ORDINARI E D'UFFICIO	Importo
Costo storico	244.447,89
Ammortamenti esercizi precedenti	-244.447,89
SALDO AL 31/12/2024	0,00
Acquisizioni dell'esercizio 2025	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2025	0,00
SALDO AL 31/12/2025	0,00

OPERE D'ARTE	Importo
Costo storico	41.032,73
SALDO AL 31/12/2024	41.032,73
Acquisizioni dell'esercizio 2025	0,00
Cessioni dell'esercizio	0,00
SALDO AL 31/12/2025	41.032,73

AUTOMEZZI

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	VARIAZIONE
AUTOMEZZI	0,00	0,00	0,00

AUTOVETTURE	Importo
Costo storico	54.243,58
Ammortamenti esercizi precedenti	-54.243,58
SALDO AL 31/12/2024	0,00
Acquisizioni dell'esercizio 2025	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2025	0,00
SALDO AL 31/12/2025	0,00

BIBLIOTECA

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	VARIAZIONE
BIBLIOTECA	22.275,16	22.275,16	0,00

BIBLIOTECA	Importo
Costo storico	22.275,16
SALDO AL 31/12/2024	22.275,16
Acquisizioni dell'esercizio 2025	0,00
SALDO AL 31/12/2025	22.275,16

c) Finanziarie

Nella voce "Immobilizzazioni finanziarie" sono comprese partecipazioni e quote, altri investimenti mobiliari, prestiti e anticipazioni attive.

PARTECIPAZIONI E QUOTE

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	VARIAZIONE
PARTECIPAZIONI E QUOTE	226.070,11	226.070,11	0,00

La composizione della voce Partecipazioni e quote al 31/12/2025 è così ripartita:

- Altre partecipazioni ante 2007 per € 165.578,46
- Consorzi per € 0,00
- Altre partecipazioni post 2006 per € 60.491,65
- Imprese controllate per € 0,00

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	VARIAZIONE
ALTRE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ANTE-2007	165.578,46	165.578,46	0,00

SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE al 31.12.2024	QUOTA PROPRIETA' al 31.12.2024	QUOTA PROPRIETA' al 31.12.2023	PATRIMONIO NETTO al 31.12.2024		VALORE PARTECIPAZIONE Anno 2024	VALORE PARTECIPAZIONE Anno 2025	Variazione
Infocamere S.c.p.a.	17.670.000,00	0,03%	0,03%	53.121.549,00		16.905,92	16.905,92	0
Tecno Holding SPA	25.000.000,00	0,08%	0,08%	167.299.572,00		148.377,18	148.377,18	0
Retecamere S.c.r.l. in liquidazione		0,09%	0,09%					
Tecnoservice camere Scpa	1.318.941,00	0,02%	0,02%	5.472.923,00		295,36	295,36	0
Totale						165.578,46	165.578,46	0

Giova ricordare che, in applicazione del principio della prudenza, si è ritenuto opportuno, già dal 1998, accantonare in una apposita posta del Patrimonio netto, definita "riserva da partecipazioni", gli incrementi di valore delle singole partecipazioni; mentre per ciò che riguarda i decrementi, si utilizza il fondo accantonamento per la specifica partecipazione qualora capiente diversamente vengono rilevati nel conto economico nella voce "svalutazioni da partecipazioni".

Nell'esercizio la riserva non ha subito variazioni, pertanto la "riserva da partecipazioni" al 31.12.2025 risulta pari a € 65.804,93.

Si evidenzia che l'art. 21 comma 1 del D.Lgs n. 175 del 19 agosto 2016 prevede che le pubbliche amministrazioni locali che adottano la contabilità civilistica adeguano il valore della partecipazione nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata, nel caso di risultato di esercizio negativo.

Il risultato economico di esercizio delle società ricomprese nella tipologia in esame è il seguente:

SOCIETA'	2024
Infocamere S.c.p.a.	442.419,00
Tecno Holding SPA	12.414.359,00
Tecnoservice camere Scarl	364.112,00

Come si evince nessuna società si trova nella condizione prevista dalla norma.

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	VARIAZIONE
ALTRE PARTECIPAZIONI POST-2006	60.491,65	60.491,65	0,00

ALTRE PARTECIPAZIONI POST-2006	CAPITALE SOCIALE al 31.12.2024	QUOTA PROPRIETA' al 31.12.2024	QUOTA PROPRIETA' al 31.12.2023	PATRIMONIO NETTO al 31.12.2024		VALORE PARTECIPAZIONE anno 2024	VALORE PARTECIPAZIONE anno 2025	Variazione
ISNART (s.c.p.a.)	292.184,00	0,26%	0,26%	704.518,00		419,11	419,11	0
I.C. Outsourcing Scrl	372.000,00	0,02%	0,02%	5.366.761,00		72,54	72,54	0
Promos Italia Scrl	2.000.000,00	3,00%	3,00%	2.603.215,00		60.000,00	60.000,00	0
Totale						60.491,65	60.491,65	0

Le partecipazioni successive al 2007 sono iscritte al valore d'acquisto.

Non ci sono società controllate o collegate.

In questo caso il valore delle quote resta inalterato, in quanto nessuna tra le società da ultime considerate risulta aver chiuso l'esercizio finanziario con risultato negativo come si evince dalla tabella sotto riportata:

SOCIETA'	2024
ISNART (s.c.p.a.)	4.850,00
I.C. Outsourcing Scrl	567.841,00

Promos Italia Scrl

2.984,00

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ PARTECIPATE

Con riferimento alla società **Retecamere S.c.ar.l.**, la stessa è stata messa in liquidazione con delibera di assemblea dei Soci in data 04.09.2013, a causa di una crisi strutturale, autorizzando allo stesso tempo il liquidatore all'esercizio provvisorio.

Nel corso del periodo di liquidazione:

- sono state realizzate tutte le immobilizzazioni materiali;
- sono state concluse tutte le commesse in essere e portate a termine commesse accessorie richieste dai Soci;
- sono stati liquidati tutti i dipendenti ed i collaboratori mediante il pagamento di tutte le spettanze e del trattamento di fine rapporto;
- sono state transate (in sede di conciliazione giudiziale) e/o risolte le cause di lavoro.

La società promuove lo sviluppo, il coordinamento e la realizzazione di attività e di servizi per valorizzare e sviluppare progetti, assistenza tecnica, consulenza, formazione, comunicazione e sistemi informativi prevalentemente attraverso il sostegno dell'azione del sistema delle Camere di Commercio in tutte le sue articolazioni e partecipazioni, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese, e cogliendo le opportunità di sviluppo provenienti dall'interazione con la pubblica amministrazione centrale e locale, nonché con l'Unione Europea.

Nell'agosto 2024 la società ha sottoscritto, con l'aiuto della controllante UNIONCAMERE NAZIONALE, un accordo per una definizione transattiva rispetto al contenzioso in essere con Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Istituto Sviluppo Agro-Alimentare (oggi ISMEA) e Buonitalia Spa in liquidazione, evitando ulteriori ricorsi in Cassazione ed eliminando il pagamento delle spese di giudizio a carico della società.

Nel mese di ottobre 2025 a seguito di vari solleciti all'Agenzia delle Entrate competente si sono incassati i crediti fiscali chiesti a rimborso. Per le motivazioni su esposte, si può prospettare la chiusura della procedura di liquidazione e la conseguente cessazione della società nei primi mesi dell'anno 2026.

Per le altre partecipate, si forniscono le ulteriori seguenti informazioni:

- l'utile d'esercizio al 31.12.2024 della società **Tecno Holding S.p.a.** di euro 12.414.359,41 è stato destinato per euro 10.000.026,90 alla distribuzione ai soci sotto forma di dividendo ordinario, corrispondente ad un dividendo di euro 0,00751 per ciascuna delle 1.331.561.505 azioni in circolazione (inclusivo anche della riattribuzione proporzionale – ai sensi dell'art. 2357 ter, comma 2, c.c. – della quota di dividendo complessivo riferibile alle azioni proprie in portafoglio); la restante parte pari a euro 2.414.332,51 è stata accantonata al fondo di riserva straordinario.

Il dividendo erogato a favore della Camera di Caserta nell'esercizio è stato pari a euro 9.612,49 per le n. 1.279.959 azioni possedute.

Inoltre, si fornisce anche un dettaglio dei rapporti contrattuali per l'acquisizione di servizi funzionali allo svolgimento di attività istituzionali o per adeguamento a disposizioni normative (gli importi sono al lordo di iva ove dovuta):

- **InfoCamere Scpa**: per oneri connessi con l'utilizzo della rete informatica nazionale in relazione alle attività del Registro delle Imprese e degli altri albi e registri camerali, alla gestione di servizi tecnologici e di connettività (Voip, VDI, Hosting, WiFi, Internet), alle attività firma ed identità digitale, ai diversi applicativi informatici a supporto della gestione amministrativa (contabilità, personale, protocollo, sistema delibere, ordinativi informatici, diritto annuale e ruoli).
Il costo che la Camera ha sostenuto nel 2025 ammonta complessivamente ad euro 504.797,80 (iva compresa).
Il contributo consortile erogato a copertura di alcuni servizi standard, invece, ammonta ad euro 42.234,74.
- **Tecnoservice camere Scpa**: per i servizi di pulizia e per il servizio di prevenzione e protezione rischi (R.S.P.P.).
Il costo sostenuto nell'anno 2025 è pari ad euro 95.639,90 (iva esente).
- **Promos Italia Scarl**: la Camera ha affidato incarichi per la realizzazione di iniziative istituzionali nell'ambito della linea strategica internazionalizzazione, ha erogato il contributo a copertura dei servizi consortili generali e specifici per un importo complessivo pari ad euro 133.324,31.
- **Istituto Nazionale Ricerche Turistiche Scpa**: la Camera, come tutti gli azionisti versa annualmente un contributo pari ad euro 1.000,00, oltre un contributo aggiuntivo, legato alla realizzazione e messa a disposizione, esclusivamente per i Soci, di informazioni e dati sintetici per la realizzazione di azioni di comunicazione sulle tendenze del turismo, per un totale di euro 3.440,00.
- **IC Outsourcing Scarl**: la Camera ha affidato incarichi per la realizzazione di iniziative istituzionali legate alla gestione del PID, al rilascio della firma digitale, alla vidimazione di libri e registri e ad altre iniziative di semplificazione amministrativa legate al Registro imprese, nonché il servizio di autista e supporto attività interne, attività per la regolazione del mercato

(media-conciliazione, carte tachigrafiche), servizio di portierato e archivio scatole MUD e Bilanci per un importo complessivo pari ad euro 932.368,84 (iva esente).

ALTRI INVESTIMENTI MOBILIARI

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	VARIAZIONE
Altri investimenti mobiliari	5.853.530,00	5.853.530,00	0

Si tratta degli investimenti mobiliari in titoli di stato ed equiparati, che, per la tipologia dell'investimento, effettuato nel 2014, maturano gli interessi ogni tre anni. A luglio 2026, si valuterà l'eventuale rinnovo di tale investimento.

PRESTITI E ANTICIPAZIONI ATTIVE

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	VARIAZIONE
Prestiti ed anticipazioni attive	568.158,70	389.759,80	-178.398,90

La voce in esame comprende i prestiti concessi al personale dipendente a titolo di anticipazione sulla quota di indennità di anzianità accantonata.

La riduzione del saldo rispetto all'esercizio precedente è imputabile, da un lato, alla restituzione dei prestiti da parte dei dipendenti e, dall'altro, all'attività di verifica svolta al fine di riallineare il saldo contabile al totale complessivo dei prestiti effettivamente concessi e non ancora rimborsati.

Le verifiche effettuate hanno consentito di ricostruire la situazione dei prestiti erogati al personale e di accertarne la coerenza con le registrazioni contabili.

B) Attivo Circolante

d) Rimanenze

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	VARIAZIONE
Rimanenze di magazzino	120.562,79	122.487,47	1.924,68

Rappresentano le giacenze di magazzino esistenti al 31/12/2025 iscritte in bilancio al costo di acquisto, secondo il metodo FIFO, come già detto.

Le rimanenze dell'attività istituzionale, relative a giacenze di materiale vario di cancelleria e pubblicazioni, sono pari a €121.499,34, mentre le rimanenze dell'attività commerciale, sono pari a € 988,13.

e) Crediti di funzionamento

Di seguito dettagliamo i crediti di funzionamento.

Preliminarmente si segnala che non sussistono crediti di durata residua superiore a tre anni (D.P.R. n. 254/2005 art. 23 d).

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	VARIAZIONE
Crediti da diritto annuale	67.408.776,70	70.035.055,26	2.626.278,56
Crediti per sanzioni	18.385.272,37	18.470.169,39	84.897,02
Crediti per interessi moratori	4.044.617,46	4.208.350,89	163.733,43
Fondo svalutazione crediti	- 80.267.595,42	- 83.779.858,86	3.512.263,44
Crediti v/clienti	206.872,59	253.581,95	46.709,36
Per servizi c/terzi	3.000,00	0,00	-3.000,00
Crediti Diversi	402.080,25	361.552,51	-40.527,74
Crediti v/erario c/iva	24.089,10	17.261,56	-6.827,54
Anticipi a fornitori	-	-	-
TOTALE	10.207.113,05	9.566.112,70	-641.000,35

L'importo più rilevante resta sempre quello del diritto annuale, svalutato indirettamente attraverso il Fondo Svalutazione Crediti.

Per il 2025, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con nota n. 127214 del 18 dicembre 2024, ha determinato le misure del diritto annuale per l'anno 2025 confermando gli importi del 2024.

Il credito da diritto annuale, a partire dall'anno 2009, ha raggiunto un livello di precisione mai avuto in annualità passate grazie agli elenchi nominativi forniti dalla società InfoCamere relativi al credito e agli elenchi degli incassi non attribuiti.

**f) Disponibilità liquide**

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	VARIAZIONE
Depositi bancari	18.638.425,23	20.425.267,93	1.786.842,70
Depositi postali	5.626,22	5.848,21	221,99
TOTALE	18.644.051,45	20.431.116,14	1.787.064,69

Il valore dei depositi bancari è relativo alla giacenza presso la Banca d'Italia al 31/12/2025.

La giacenza sul c/c postale al 31/12/2025 risulta di importo pari a € 5.848,21.

C) Ratei e Risconti Attivi

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	VARIAZIONE
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	8.838,09	33.779,00	24.941,00
TOTALE	8.838,09	33.779,09	24.941,00

I risconti attivi misurano oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria; essi prescindono dalla data di pagamento dei relativi oneri che sono comuni a due esercizi e sono ripartibili in ragione del tempo.

La voce al 31/12/2025 è composta principalmente da costi per assicurazioni della C.C.I.A.A.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**A) Patrimonio netto**

Nel dettaglio il patrimonio netto risulta formato dalle seguenti poste:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025
Avanzo patrimoniale anni precedenti	31.073.947,38	33.140.094,80
Avanzo/disavanzo economico dell'esercizio	2.066.147,42	1.080.460,70
Riserve di rivalutazione	2.488.344,82	2.488.344,82
Riserva da partecipazioni	65.804,93	65.804,93
TOTALE	35.694.244,55	36.774.705,25

Dall'esame della tabella sopra riportata si può rilevare che al valore del patrimonio netto si giunge sommando all'avanzo degli esercizi precedenti quello dell'esercizio 2025.

La riserva da partecipazioni è di € 65.804,93 e rimane invariata dal 2009.

La riserva di rivalutazione ex art. 25 del D.M. n. 287/97 deriva dall'operazione di ricostituzione dello Stato patrimoniale iniziale all'01.01.1998.

Per l'anno 2025 si evidenzia un avanzo pari ad €1.080.460,70.

B) Debiti di finanziamento

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	VARIAZIONE
Mutui passivi	0,00	0,00	0,00
Prestiti ed anticipazioni passive	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

La Camera non ha alcun debito di finanziamento.

C) Trattamento di fine rapporto

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	VARIAZIONE
Trattamento di fine rapporto + Indennità di fine rapporto + Fondo Perseo	3.021.579,33	2.505.717,07	-515.862,26

La consistenza del fondo corrisponde agli accantonamenti effettuati in conformità degli obblighi derivanti dalle norme sulle prestazioni di lavoro subordinato e dei contratti collettivi di lavoro.

Il fondo è adeguato alle somme maturate, alla data di redazione del bilancio, a favore del personale in forza a tale data e del personale cessato dal servizio ma non ancora liquidato.

Per la stima del debito nei confronti del personale assunto prima del 01/01/2001 viene utilizzato il regime di calcolo del T.F.S. (trattamento di fine servizio) in luogo del TFR.

Il debito verso Fondo Perseo rappresenta la quota accantonata a favore del personale che ha aderito al Fondo di previdenza complementare destinato ai dipendenti delle Regioni, delle Autonomie locali, delle Camere di commercio ed istituito in base agli accordi quadro nazionali stipulati dall'ARAN e dalle Confederazioni sindacali, ed autorizzato all'esercizio il 22 novembre 2011. Tale debito sarà versato al Fondo Perseo all'atto delle dimissioni dal servizio del personale beneficiario.

Il saldo del Fondo al 31/12/2025 è inferiore all'anno precedente per effetto delle liquidazioni effettuate in corso d'anno ed ai minori accantonamenti dovuti alla riduzione del personale.

D) Debiti di funzionamento

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	VARIAZIONE
Verso fornitori	651.571,15	1.147.089,05	495.517,90
Debiti tributari e previdenziali	261.645,98	203.624,69	- 58.021,29
Debiti verso dipendenti-retribuzioni	296.774,58	246.838,59	-49.935,99
Debiti verso Organi Istituzionali	10.020,47	8.953,10	- 1.067,37
Debiti diversi	1.674.732,88	1.796.338,91	121.606,03
Debiti per servizi c/terzi	77.179,25	170.257,05	-93.077,80
TOTALE	2.817.565,81	3.232.587,29	415.021,48

I Debiti v/fornitori sono relativi alle fatture da ricevere al 31/12/2025, per prestazioni o servizi usufruiti nel 2025 o per beni materiali acquisiti nell'esercizio e regolati in quello successivo, per un importo pari a € 994.063,22.

A ciò si aggiungono specifici fornitori per servizi già fatturati ed in attesa di pagamento per € 153.025,83.

Nei **Debiti tributari e previdenziali** sono contabilizzati tutti gli adempimenti tributari e previdenziali a carico dell'Ente, in particolare abbiamo:

- debiti verso gli enti previdenziali per i contributi relativi al personale dipendente ed ai redditi assimilati;
- debiti verso l'erario costituiti dalle ritenute fiscali sugli emolumenti spettanti ai dipendenti, sui compensi dei lavoratori autonomi e sui contributi alle imprese;
- debiti per l'applicazione dell'IVA split payment;
- debiti per IRES.

I **Debiti v/dipendenti** sono riferiti ad indennità e compensi per lavoro straordinario maturati nel mese di dicembre 2025, ai quali si sommano i premi di produttività e le retribuzioni di risultato relative al 2025, da liquidare al personale dipendente nel corso dell'anno 2026, al termine della validazione delle performance dell'Ente.

I **Debiti per servizi c/terzi** sono rappresentati da ritenute varie al personale effettuate sulla mensilità di dicembre e versate nel mese di gennaio 2025 e quelli derivanti da bollo virtuale, i quali ultimi presentano un valore positivo, dovuto al meccanismo di liquidazione dell'imposta.

E) Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rilevano i seguenti saldi:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	VARIAZIONE
Fondo Spese future	1.231.548,12	970.108,28	- 261.439,84
Fondo Spese Future per il personale	267.384,83	354.054,61	86.669,78
F.do svalutazione partecipate	93,41	93,41	-
F.do Spese Future Progetti 20%	28.716,62	28.716,62	-
F.do spese per liti	16.004,04	20.887,72	4.883,68
TOTALE	1.543.747,02	1.373.860,64	- 169.886,38



Tra le voci di maggiore rilievo presenti nel mastro Fondo rischi ed oneri abbiamo:

- **Il Fondo Spese Future:** alimentato dagli accantonamenti effettuati per spese, imputate come costo agli anni di competenza, ma il cui conseguente movimento finanziario è stato posticipato nel tempo per svariate ragioni. Questo fondo in particolare è stato oggetto di un controllo puntuale delle scritture contabili che ne hanno determinato il saldo attuale. Tale controllo ha portato alla cancellazione dei debiti che non avevano più motivo di essere iscritti a bilancio, in quanto relativi a progetti/iniziative deliberate ma non più realizzate. Ciò ha di fatto determinato una variazione in diminuzione del relativo saldo al 31/12/2025;
- **Il Fondo Spese Future per il personale:** include le somme accantonate per i futuri rinnovi contrattuali del personale dipendente;
- **Il Fondo spese per liti:** aggiunto a partire dal bilancio di esercizio 2024 è stato alimentato con gli oneri previsti per gli incarichi legali conferiti nel corso dell'anno 2025 a fronte di vari contenziosi in essere che non si sono ancora conclusi.

F) Ratei e risconti passivi

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	VARIAZIONE
Ratei passivi	0,00	0,00	0,00
Risconti passivi	73.749,25	0,00	- 73.749,25

Il risconto passivo contabilizzato, nell'anno 2024, come prescritto dalla nota ministeriale, prot. n. 532625 del 5.12.2017, che impone di correlare in termini di competenza i costi ed i ricavi dei progetti che hanno consentito l'incremento del 20% del diritto annuale, derivava da somme non spese relative al progetto "Formazione e Lavoro".

Al termine dell'anno 2025 alcun risconto è stato necessario rilevare in quanto l'incremento del 20% del diritto annuale è stato completamente speso.

G) Conti d'ordine

I conti d'ordine iscritti in bilancio evidenziano accadimenti gestionali che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti in futuro.

Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale. La tabella di seguito riportata evidenzia il totale degli impegni assunti con contratti e/o provvedimenti amministrativi ad esecuzione differita.

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	VARIAZIONE
Impegni da liquidare	1.729.858,14	2.180.276,16	- 450.418,02
Investimenti c/ impegni	0,00	0,00	0,00
Creditori c/ impegni	-1.729.858,14	-2.180.276,16	450.418,02
Creditori c/ investimento	0,00	0,00	0,00

CONTO ECONOMICO

A) Proventi gestione corrente

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	VARIAZIONE
Proventi gestione corrente	15.642.034,35	15.430.287,12	- 211.747,23

I proventi correnti hanno registrato, rispetto allo scorso anno, un decremento di € 211.747,23.

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	VARIAZIONE
Diritto annuale	11.892.366,91	11.740.188,18	- 152.178,73
Diritti di segreteria	3.436.415,80	3.393.103,33	- 43.312,47
Contributi trasferimenti e altre entrate	271.752,11	200.181,66	- 71.570,45
Proventi da gestione di beni e servizi	38.832,77	94.889,27	56.056,50
Variazione delle rimanenze	2.666,76	1.924,68	- 742,00
TOTALE	15.642.034,35	15.430.287,12	- 211.747,23

Il provento da **diritto annuale** tiene conto degli incassi registrati durante l'esercizio nonché dei crediti stimati dalla società Infocamere sulla base della media del fatturato conseguito dalle imprese negli ultimi tre anni.

Giova ricordare come - nel corso degli ultimi anni - la Camera sia intervenuta in modo graduale, ma incisivo sull'eliminazione delle posizioni inattive iscritte nel Registro delle Imprese. In particolare, nel 2021, a valle delle implementazioni informatiche e delle novità introdotte dal Decreto semplificazioni n. 76/2020, sono state avviate le prime procedure che hanno portato alla cancellazione di 296 posizioni.

Tale attività ha subito una decisa accelerazione grazie al consolidamento dei flussi operativi, registrando nel solo biennio 2024-2025 la cancellazione di oltre 3.200 posizioni, per un totale complessivo, nell'ultimo triennio (2023-2025), pari a 3.535 posizioni.

Si segnala che l'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato effettuato applicando all'ammontare del valore nominale dei crediti derivanti da diritto annuale, sanzioni e interessi, la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali (2017 e 2018) con almeno un anno di vita, emessi rispettivamente nel 2020 e nel 2021.

Tali percentuali, fornite da InfoCamere, sono indicate nella seguente tabella:

	diritto	sanzioni	interessi
Percentuale media di mancata riscossione	89,08%	91,75%	92,37%

I diritti di segreteria sono costituiti fondamentalmente dalle somme che le imprese devono versare per vari servizi legati alla gestione del Registro delle imprese e degli albi. Oltre a questo, includono anche i diritti per servizi offerti dalla Camera di Commercio, come ad esempio quelli relativi al commercio estero, alla concessione di marchi e brevetti ed agli adempimenti ambientali. Inoltre, provengono anche dalle attività legate alla metrologia ed alla regolazione del mercato, oltre che dalle sanzioni amministrative per eventuali ritardi nelle iscrizioni o modifiche al REA.

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	VARIAZIONE
Sanzioni amministrative	-	62.267,61	62.267,61
Registro Imprese	3.122.895,06	3.093.684,20	- 29.210,86
Agenti e rappresentanti	88,00	55,00	- 33,00
Altri albi, ruoli e registri	5.268,00	5.589,00	321,00
Commercio Estero	17.704,00	20.319,00	2.615,00
Ufficio brevetti	7.660,04	6.889,00	- 771,04
Mud	79.374,63	77.393,67	- 1.980,96
Ufficio metrico provinciale	107.143,66	100.044,34	- 7.099,32
Oblazioni extra giudiziali UPICA	96.576,00	27.221,19	- 69.354,81
Restituzione diritti e tributi	-293,59	- 359,68	- 66,09
TOTALE	3.436.415,80	3.393.103,33	- 43.312,47

Il decremento degli incassi per diritti di segreteria rispetto al 2024 è legato senza dubbio all'avvio dell'adempimento del Titolare Effettivo che, per la provincia di Caserta, ha riguardato, lo scorso anno, una platea di circa 15.529 imprese, comportando un gettito maggiore. Pertanto, con l'adempimento già completato e i pagamenti relativi effettuati, si verifica una riduzione di questa fonte di entrate per il 2025.

I contributi da trasferimenti ed altre entrate esposti in bilancio, per i quali si registra un lieve decremento, sono riferiti ai seguenti proventi:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	VARIAZIONE
Contributi e trasferimenti	0,00	14.000,00	14.000,00
Contributi Fondo Perequativo	84.764,70	0,00	- 84.764,70
Riversamento avanzo Aziende Speciali	0,00	3.182,00	3.182,00
Rimborsi e recuperi diversi	134.083,93	143.626,20	9.542,27
Recupero spese processuali Ricorsi Diritto Annuale		532,25	532,25
Rimborsi e recuperi da personale	624,47	779,95	155,48
Rimborsi da Azienda Speciale	20.749,61	29.061,26	8.311,65
Proventi derivanti da convenzioni con altri enti	31.529,40	9.000,00	- 22.529,40
Restituzione entrate	0,00	0,00	0,00
TOTALE	271.752,11	200.181,66	-71.570,45

Per quanto riguarda la voce <<Contributi e trasferimenti>>, l'importo di € 14.000,00 è stato assegnato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Misura relativa ai servizi di cittadinanza digitale, con specifico riferimento all'estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale.

Tale finanziamento è finalizzato a promuovere l'integrazione e il potenziamento dei sistemi di autenticazione digitale, favorendo l'accesso ai servizi online da parte dei cittadini attraverso piattaforme nazionali quali SPID, CIE e altri strumenti di identità digitale previsti dalla normativa vigente.

Riguardo il <<Recupero delle spese processuali da ricorsi Diritto annuale>>, nel 2025 l'ente ha dato il via all'attività di recupero delle spese legali tramite ruolo, con l'emissione di n. 8 minute.

La voce **proventi da gestione di beni e servizi** espone i ricavi derivanti dall'attività commerciale ed evidenzia una flessione in aumento, come si evince dalla seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	VARIAZIONE
Ricavi vendita carnets TIR/ATA	1.050,00	1.980,00	930,00
Proventi da vendita smart card	8.105,57	10.030,94	1.925,37
Proventi da procedura di conciliazione	20.081,52	15.355,72	-4.725,74
Altri ricavi da attività commerciale	100,00	150,00	50,00
Proventi da concorsi a premio	3.019,49	695,00	-2.324,49
Proventi attività ufficio metrico	6.343,19	4.182,58	-2.160,61
Proventi da vendita Bpay e carta filigranata	133,00	36,00	-97,00
Contributi c/impianti	-	62.458,97	62.458,97
TOTALE	38.832,77	94.889,27	56.056,50

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è attribuibile principalmente all'introito degli incentivi previsti dal D.M. 16 febbraio 2016, connessi agli interventi di sostituzione degli impianti di climatizzazione ormai obsoleti.

Tali proventi presentano natura non ricorrente, in quanto legati a specifici interventi di efficientamento energetico, e risultano pertanto non rappresentativi dell'ordinaria gestione dell'Ente.

Il mastro **Variazione delle rimanenze** evidenzia un saldo di € 1.924,68, derivante dalla differenza fra le rimanenze iniziali pari ad € 120.562,79 e quelle finali di € 122.487,47.

B) Oneri gestione corrente

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazione
Oneri gestione corrente	15.403.064,20	15.168.424,65	- 234.639,55

Personale	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazione
a) Competenze al personale	1.786.119,19	1.535.254,34	-250.864,85
b) Oneri sociali	400.787,08	386.784,75	-14.002,33
c) Accantonamenti T.F.R. - I.F.R. - Fondo Perseo	110.070,92	107.752,08	-2.318,84
d) Altri costi	41.588,33	57.380,79	15.792,46
TOTALE	2.338.565,52	2.087.171,96	-251.393,56

Le **Competenze al personale** mettono in luce il complesso degli oneri retributivi sostenuti per il personale dipendente, con riferimento al quale si chiarisce che la diminuzione di tale valore è dovuta alla mancata sostituzione del personale collocato in quiescenza.

Premesso ciò, i dipendenti della Camera di Commercio di Caserta, alla data del 31.12.2025, possono essere così individuati:

Al 31 dicembre 2025	Uomini	Donne	TOTALE
Operatori	0	0	0
Operatori esperti	3	1	4
Istruttori	10	12	22
Funzionari ed EQ	3	9	12
Dirigenti	0	0	0
TOTALE	16	22	38
Al 31 dicembre 2025			
Tempo indeterminato	Full Time		38
	Part time		0
TOTALE			38

La voce **Oneri sociali** rileva gli oneri sociali, previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente.

La voce **Accantonamento TFR-IFR-Fondo Perseo** è composta dalle quote annue relative all'indennità di fine servizio, al trattamento di fine rapporto ed al Fondo Perseo dei dipendenti in servizio al 31/12/2025.

La voce Altri costi del personale evidenzia la spesa sostenuta dall'Ente in favore del personale relativamente agli oneri non aventi natura retributiva, ovvero interventi assistenziali, spese per personale distaccato e comandato, oneri per concorsi.

Funzionamento	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazione
a) Prestazione servizi	1.797.281,31	1.758.356,34	-38.924,97
b) Godimento di beni di terzi	3.603,33	3.542,88	-60,45
c) Oneri diversi di gestione	807.039,68	793.076,30	-13.963,38
d) Quote associative	523.849,04	575.666,81	51.817,77
e) Organi istituzionali	251.602,72	246.972,72	-4.630,00
TOTALE	3.383.376,08	3.377.615,05	-5.761,03

La voce **Prestazioni di servizi** raccoglie tutti i costi di funzionamento dell'Ente relativamente ai contratti di fornitura di servizi (vigilanza, pulizie locali, manutenzione), ai costi di automazione servizi, ai costi per la riscossione del diritto annuale, agli acquisti di beni di consumo.

Secondo il piano dei conti redatto dall'ex Ministero dello Sviluppo economico, oggi MIMIT, e trasmesso con circolare n. 3612 del 26.07.2008, nell'ambito delle prestazioni di servizi troviamo gli oneri qui di seguito dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazione
Oneri Telefonici	3.140,74	3.113,10	-27,64
Spese consumo energia elettrica	122.080,39	99.562,97	-22.517,42
Spese consumo riscaldamento e consumo impianti	9.003,42	9.300,02	296,60
Spese consumo acqua	3.779,49	4.854,77	1.075,28
Oneri Pulizie Locali	89.879,60	98.780,78	8.901,18
Oneri per Servizi di Vigilanza	94.088,35	89.910,05	-4.178,30
Oneri per Manutenzione Ordinaria	30.674,49	19.558,50	-11.115,99
Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	30.832,74	21.065,07	-9.767,67
Oneri per assicurazioni	20.661,41	22.427,95	1.766,54
Resa servizi-adempimenti obbligatori per legge	22.116,81	55.476,35	33.359,54

Oneri per servizio di Conciliazione	6.199,03	7.375,12	1.176,09
Oneri Legali e risarcimenti	87.679,43	18.804,28	-68.875,15
Spese Automazione Servizi	309.752,87	269.121,73	-40.631,14
Oneri di Rappresentanza	340,98	679,00	338,02
Spese relative a servizi in outsourcing	691.591,76	683.720,33	-7.871,43
Oneri postali e di Recapito	13.843,53	10.892,66	-2.950,87
Oneri per la Riscossione di Entrate	132.933,16	200.603,22	67.670,06
Oneri per mezzi di Trasporto	1.418,49	1.542,68	124,19
Oneri per mezzi di trasporto promiscuo	2.927,46	6.372,43	3.444,97
Compensi Collaborazioni	-	18.749,97	18.749,97
Oneri per Facchinaggio	-	-	0,00
Oneri vari di funzionamento	35.590,16	16.821,46	-18.768,70
Indennità rimborsi spese per missioni	7.932,37	13.626,69	5.694,32
Buoni Pasto	45.761,72	42.611,94	-3.149,78
Spese per la formazione del personale	20.274,00	31.584,00	11.310,00
Indennità Rimborsi spese per missioni funzioni ispettive	7.859,91	8.401,27	541,36
Spese formazione obbligatoria	6.919,00	3.400,00	-3.519,00
TOTALE	1.797.281,31	1.758.356,34	-38.924,97

Per quanto riguarda i limiti di spesa su singole voci di bilancio occorre ricordare che la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (cd. legge di bilancio 2020) ha fissato nuovi limiti di spesa sostenibile con riferimento alla categoria "acquisizione di beni e servizi", sopprimendo contestualmente tutta una serie di misure legislative di contenimento preesistenti per alcune tipologie di spese presenti in tale categoria (con esclusione di quelle relative al personale) ed ha ridotto del 10% gli stanziamenti del preventivo 2020 e seguenti relativi alla gestione delle strutture informatiche.

All'art. 1, commi 590-602, la disposizione prevede, a partire dall'esercizio 2020, un limite determinato dal valore medio dei costi sostenuti per acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2018 come risultante dai bilanci d'esercizio approvati. Per i soggetti pubblici in contabilità economico-patrimoniale (come gli enti del sistema camerale) la base imponibile è rappresentata dalle voci b6), b7) e b8) del conto economico del bilancio d'esercizio redatto a norma dello schema del D.M. 27 marzo 2013.

Su questo punto, la nota dell'ex Ministero dello Sviluppo Economico, oggi MIMIT, n. 88550 del 25 marzo 2020 emanata d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – che ha fornito le prime indicazioni operative sull'applicazione dei limiti di spesa di cui ai commi 591-600 della legge di bilancio 2020 agli enti del sistema camerale, esclude gli interventi di promozione in quanto riferibili alla realizzazione dei programmi di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e, pertanto, strettamente strumentali alla mission istituzionale delle Camere di commercio.

Premesso ciò, ai fini del computo dei limiti di spesa vigenti per gli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dall'art. 1, comma 590, della legge n. 160/2019, si ritiene utile rammentare che, con proprie circolari, la Ragioneria Generale dello Stato - tenendo conto del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici in conseguenza degli scenari politici internazionali determinati dal conflitto russo-ucraino e dei mutamenti intervenuti nel sistema produttivo dei beni e dei servizi – ha previsto l'esclusione per gli anni 2022, 2023, 2024 e 2025 dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della medesima legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc., ribadendo sempre l'esigenza di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare, comunque, il contenimento delle spese in parola.

In particolare, l'esclusione di cui trattasi è stata operata scomputando le suddette voci di spesa sia dalla determinazione del limite di spesa applicabile quale valore medio degli oneri sostenuti per l'acquisto di beni e servizi negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, sia dalla determinazione delle spese effettivamente sostenute, rispettivamente, negli anni 2022, 2023 e 2024, ricalcolando il nuovo limite di spesa in € 1.828.013,73.

In sede di Preventivo 2025, però, è stato prudenzialmente riconsiderato il precedente limite, fissato in € 1.916.670,63.

Successivamente, in fase di aggiornamento dello stesso, è stata applicata, la circolare n. 12 del 22 aprile 2025, con cui, considerato il protrarsi della situazione politica internazionale conflittuale e tenuto conto del persistente rincaro dei prezzi applicati nella fornitura dei servizi energetici, il Ministero dell'Economia e Finanze ha confermato, anche per l'esercizio 2025, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dal citato art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc., ribadendo che l'esclusione in parola va operata, come per gli esercizi precedenti, sottraendo i suddetti oneri dal computo delle spese effettivamente sostenute nell'esercizio 2025 e, al contempo, non includendo le

corrispondenti voci di spesa nel calcolo del limite di spesa applicabile quale valore medio delle spese sostenute negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.

Il limite di spesa, pertanto, è stato ricalcolato in € 1.828.013,73, come si evince dalla sotto riportata tabella:

COSTI DELLA PRODUZIONE SOGGETTI A LIMITE 2016	1.845.165,09
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	
7) per servizi	3.466.345,32
di cui a) erogazione di servizi istituzionali	1.542.657,25
di cui energia elettrica (conto 325002)	77.513,87
di cui riscaldamento (conto 325009)	2.994,76
8) per godimento di beni di terzi	1.985,65
COSTI DELLA PRODUZIONE SOGGETTI A LIMITE 2017	1.608.749,04
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	56.339,24
7) per servizi	3.268.922,64
di cui a) erogazione di servizi istituzionali	1.630.474,07
di cui energia elettrica (conto 325002)	84.016,42
di cui riscaldamento (conto 325003)	6.255,20
8) per godimento di beni di terzi	4.232,85
COSTI DELLA PRODUZIONE SOGGETTI A LIMITE 2018	2.030.127,07
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	59.880,57
7) per servizi	4.261.536,43
di cui a) erogazione di servizi istituzionali	2.202.685,01
di cui energia elettrica (conto 325002)	89.692,08
di cui riscaldamento (conto 325003)	5.498,35
8) per godimento di beni di terzi	6.585,51
TOTALE TRIENNO 2016-2018	5.484.041,20
MEDIA (TOTALE TRIENNIO/3)	1.828.013,73

Nella tabella che segue è riportato l'elenco degli oneri sostenuti per i conti relativi alle voci sopra indicate, dal cui totale emerge il rispetto del suddetto limite:

Conto	Descrizione	Cod. Voce econ.	BILANCIO DI ESERCIZIO 2025
325000	Oneri Telefonici	B7B	3.113,10
325004	Spese consumo acqua	B7B	4.854,77
325010	Oneri Pulizie Locali	B7B	98.780,78
325013	Oneri per Servizi di Vigilanza	B7B	89.910,05
325020	Oneri per Manutenzione Ordinaria	B7B	19.558,50
325023	Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	B7B	21.065,07
325030	Oneri per assicurazioni	B7B	22.427,95
325041	Oneri consulenti ed esperti ex c. 11 finanziaria 2005	B7B	0
325050	Spese Automazione Servizi	B7B	269.121,73
325051	Oneri di Rappresentanza	B7B	679,00
325052	Spese servizi di outsourcing	B7B	683.720,33
325053	Oneri postali e di Recapito	B7B	10.892,66
325059	Oneri per mezzi di Trasporto	B7B	1.542,68
325060	Oneri per Stampa Pubblicazioni	B7B	0
325061	Oneri per mezzi di trasporto promiscuo	B7B	6.372,43
325062	Compensi Collab. Coord. Continuat.	B7C	18.749,97
325066	Oneri per facchinaggio	B7B	0
325072	Spese di pubblicità	B7B	0
325074	Spese di pubblicità obbligatoria	B7B	0
325075	Costi per registro informatico protesti	B7B	0
326001	Noleggio attrezzature	B8	3.542,88

327000	Oneri per acquisto libri, riviste e quotidiani	B6	2.356,28
327002	Acquisto bollini	B6	0,00
327006	Oneri per acquisto cancelleria e modulistica	B6	5.868,03
327007	Costo acquisto carnet TIR/ATA	B6	1.100,00
327009	Materiale di Consumo	B6	14.779,56
327015	Oneri Vestiario di Servizio	B6	0
328003	Contributo Ordinario Unioncamere	B7B	211.677,13
328006	Quote associative Unione Regionale	B7B	164.690,41
328007	Quota consortile Infocamere	B7B	42.232,74
329001	Compensi Ind. e rimborsi Consiglio e Giunta	B7D	11.423,11
329002	Rimborsi per missioni Consiglio e Giunta	B7D	5.636,47
329006	Compensi Ind. e rimborsi Presidente	B7D	0
329009	Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	B7D	31.007,54
329012	Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	B7D	960,00
329015	Compensi Ind. e rimborsi Nucleo valutazione	B7D	12.000,00
	TOTALE LIMITE		1.758.063,17

Il rispetto di tale limite si evince altresì dall'allegato 8 al presente bilancio, di cui si riporta, nella tabella sottostante, lo stralcio relativo alle voci interessate:

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-24.103,87
7) Per servizi		-5.165.380,38
a) Erogazione di servizi istituzionali	-3.140.155,37	
b) Acquisizione di servizi	-1.759.502,32	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-18.749,97	
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-246.972,72	
8) Per godimento di beni di terzi		-3.542,88

Come si vede nella tabella che segue, il totale delle voci 6, 7 e 8 del bilancio di esercizio 2025, al netto delle voci che non rientrano per l'anno 2025 nel conteggio del limite di spesa da rispettare (interventi economici, oneri per energia elettrica, riscaldamento e compensi per gli amministratori - DL 228/01 DM 13 marzo 2023) è pari al già citato importo di € 1.758.063,17, inferiore dunque al limite fissato.

Totale voci 6, 7 e 8 bilancio di esercizio 2025	5.193.027,13
Spese consumo energia elettrica (conto 325002)	-99.562,97
Spese consumo riscaldamento e conduzione impianti (conto 325003)	-9.300,02
Emolumenti Amministratori Camerali: DL 228/01 DM 13 marzo 2023 (conti: 329004-329005-329007)	-185.945,60
Importo voce 7a bilancio di esercizio 2025 (Interventi economici)	-3.140.155,37
Totale voci 2025 ricomprese nel limite	1.758.063,17

Con riferimento alle spese informatiche, si evidenzia, infine, che la spesa imputata al conto 325050 nel 2024 era stata di € 309.752,87, a fronte della spesa di € 269.121,73 dell'anno in esame.

Gli **Oneri per godimento di beni di terzi** comprendono un solo conto nel quale sono allocati i costi per il noleggio di fotocopiatrici.

Gli **Oneri diversi di gestione** comprendono i costi sostenuti per l'acquisto di libri e quotidiani, per la cancelleria, oltre ai costi per l'Irap del personale, le imposte e tasse dell'esercizio (ICI, IRES, etc.) e spese inerenti l'attività commerciale svolta dall'ente (carnet TIR/ATA).

Tra gli oneri diversi di gestione, in particolare, si pone in evidenza l'importo di € 432.396,18, imputato al conto 327017, che deriva dall'applicazione della citata normativa relativa ai limiti di spesa per l'anno 2020 e seguenti.

La tabella che segue evidenzia saldi e variazioni registrate:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazione
Oneri per acquisto libri, riviste e quotidiani	4.027,85	2.356,28	- 1.671,57
Acquisto bollini	350,00	0	- 350,00
Oneri per acquisto cancelleria e moduli	2.182,70	5.868,03	3.685,33
Costo acquisto carnet TIR/ATA	1.205,00	1.100,00	- 105,00
Materiale di Consumo	14.258,75	14.779,56	520,81
Oneri per acquisto dispositivi firma digitale	32.330,00	22.692,00	- 9.638,00
Versamenti allo Stato risparmi di spesa	432.396,17	432.396,18	0,01
Ires Anno in Corso	25.805,28	21.561,00	- 4.244,28
Irap Anno in Corso	145.125,62	144.927,21	- 198,41
Altre Imposte e Tasse	94.712,50	90.706,24	- 4.006,26
Altre Tasse	54.645,84	56.689,80	2.043,96
Arrotondamenti attivi	-0,03	0	0,03
TOTALE	807.039,68	793.076,30	-13.963,38

Quote associative: la voce di spesa si riferisce ai costi fissi sostenuti dall'Ente per i contributi associativi ad Unioncamere Nazionale e Regionale, nonché alle quote erogate al fondo perequativo ex legge n. 580/93 ed a Infocamere.

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazione
Partecipazione Fondo Perequativo	152.553,26	157.066,53	4.513,27
Contributo Ordinario Unioncamere	194.851,90	211.677,13	16.825,23
Quote associative Unione Regionale	148.257,00	169.690,41	16.433,41
Quota consortile Infocamere	28.186,88	42.232,74	14.045,86
TOTALE	523.849,04	575.666,81	51.817,77

Organi Istituzionali: la voce comprende gli importi erogati, a qualunque titolo, ai componenti degli organi della Camera, di amministrazione attiva e di controllo, ivi compreso l'Organismo indipendente di valutazione.

Riguardo gli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione, in applicazione del decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del 13.03.2023, adottato sempre di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono stati determinati i limiti massimi che, per la Camera di Commercio di Caserta, sono stati determinati per un onere complessivo massimo a carico del bilancio dell'Ente pari ad € 165.000,00.

Si ricorda che, nel trattamento economico individuale, determinato ai sensi del DM del 13.03.2023, non sono inclusi i cd. oneri riflessi, che sono da considerare aggiuntivi e a carico delle corrispondenti voci del bilancio camerale.

Interventi economici: la voce riguarda le spese sostenute nel corso dell'esercizio per le iniziative promosse a vario titolo dall'Ente sia in forma di interventi diretti, sia attraverso la partecipazione ad eventi e manifestazioni organizzate da terzi. La variazione rispetto all'esercizio precedente è riportata nella seguente tabella:

8) Interventi economici	Anno 2024	Anno 2025	VARIAZIONE
Interventi economici	3.096.048,25	3.140.155,37	44.107,12

Ammortamenti e accantonamenti: per la descrizione analitica delle quote di ammortamento sopra indicate si rinvia a quanto già evidenziato all'interno di questa nota integrativa nell'ambito delle immobilizzazioni materiali.

Le variazioni sono riportate qui sotto:

9) Ammortamenti ed acc. nti	Anno 2024	Anno 2025	VARIAZIONE
a) immob. immateriali	1.559,33	1.795,66	236,33
b) immob. materiali	521.870,72	554.853,90	32.983,18
c) svalutazione crediti	6.061.644,30	6.006.832,71	- 54.811,59
d) fondi rischi e oneri	-	-	-
TOTALE	6.585.074,35	6.563.482,27	-21.592,08

Al Fondo svalutazione crediti per l'anno 2025 è stato accantonato l'importo di € 6.006.832,71 per compensare eventuali perdite su crediti da diritto annuale.

Tale valore è stato determinato applicando, come precedentemente detto, alla parte di diritto che non si prevede di incassare per l'anno di riferimento la media delle percentuali di mancata riscossione relative ai ruoli relativi agli anni 2017 e 2018, emessi rispettivamente nel 2020 e nel 2021, come sotto riportato:

Percentuale media di mancata riscossione = diritto 91,38% - sanzioni 89,01% - interessi 91,07%

C) Gestione Finanziaria

Proventi Finanziari

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	VARIAZIONE
Interessi attivi su c/c tesoreria	89,37	97,10	7,73
Interessi su prestiti al personale	22.693,45	5.002,35	-17.691,10
Altri interessi attivi	-	-	-
Proventi mobiliari	9.612,49	9.612,49	-
TOTALE	32.395,31	14.711,94	-17.683,37

Gli interessi attivi sono corrisposti sulle giacenze di conto corrente di tesoreria unica in Banca d'Italia, mentre i proventi mobiliari sono riferiti ai dividendi distribuiti da Tecno holding SCPA (€ 9.612,49).

L'ammontare dei proventi finanziari, pari a € 14.711,94, risulta significativamente inferiore rispetto a quello registrato nell'esercizio 2024 (€ 32.395,31). Tale riduzione è imputabile al fatto che, nel corso del 2024, sono stati incassati interessi arretrati relativi a prestiti concessi al personale, trattenuti sulle liquidazioni dell'Indennità di fine servizio corrisposte ai dipendenti collocati a riposo nello stesso esercizio.

Di conseguenza, i proventi rilevati nel 2024 presentavano carattere non ricorrente e non risultano comparabili con quelli dell'esercizio in esame.

Oneri Finanziari

Non si registrano oneri finanziari.

D) Gestione Straordinaria

Proventi Straordinari

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	VARIAZIONE
Proventi straordinari	2.053.960,57	899.560,01	-1.154.400,28

Tra i proventi straordinari rientrano le sopravvenienze attive, riferite a fatti per i quali la fonte del provento è estranea alla gestione ordinaria e le insussistenze attive derivanti dallo stralcio di debiti che non hanno più motivo di essere iscritti in bilancio.

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	VARIAZIONE
Sopravvenienze attive	1.350.511,41	431.643,55	-918.867,86
Insussistenze di debito	355.057,67	53.919,70	-301.137,97
	1.705.569,08	485.563,25	-1.220.005,83

Le sopravvenienze attive risultano significativamente inferiori rispetto all'esercizio precedente, in quanto nel 2024 si è proceduto a una puntuale revisione del conto "Fondo Spese Future", che ha comportato la riduzione degli accantonamenti relativi a progetti deliberati ma non realizzati per complessivi € 947.686,00.

Si evidenzia inoltre che l'importo di entità più rilevante tra le sopravvenienze attive è la somma di € 403.383,27, rimborso relativo all'annualità 2019, ricevuto da parte del Ministero dell'Economie e Finanze, in applicazione della sentenza n. 210-2022, con cui è stato dichiarato incostituzionale l'obbligo per le Camere di versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa. La sentenza della Corte Costituzionale depositata il 14 ottobre 2022, ha fatto cadere i provvedimenti contenuti nei decreti legge 112/2018, 78/2010, 95/2012 (spending review del governo Monti) e 66/2014 (spending review del governo Renzi) che imponevano alle pubbliche amministrazioni una serie di tagli di spesa, obbligando gli enti dotati di autonomia finanziaria, come le Camere di Commercio, a versare allo Stato la somma corrispondente alla riduzione di spesa indicata alle altre amministrazioni pubbliche.

Di fatto, è stato riconosciuto che l'obbligo di riversare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa conseguiti dalle Camere sottraeva risorse alle imprese provocando indubbi riflessi negativi e violava il principio dell'autarchia funzionale consistente nell'autosufficienza delle risorse per assicurare l'adempimento delle funzioni.

Tra le **insussistenze di debito**, invece, troviamo le seguenti voci:

- Minori debiti derivanti dalle revoche dei contributi assegnati alle imprese per iniziative di promozione per € 51.651,21;
- Economia di spesa su contributi liquidati per un importo inferiore € 27,00;
- Giroconti per corretta imputazione di debiti derivanti da errori di contabilizzazione per € 2.241,49.

Le sopravvenienze attive per diritto annuale, in base ai principi contabili, originano da:

- accertamenti superiori da ravvedimento, ovvero il credito si relaziona con dei versamenti per ravvedimento di importo superiore a quello indicato nel credito stesso;
- accertamenti superiori da iter sanzionatorio, ovvero quando è presente un'irrogazione di atto o cartella, per il quale gli importi indicati (per diritto, sanzione e interessi) sono superiori a quelli già individuati;
- nuovo accertamento da iter sanzionatorio, ovvero viene rilevato un accertamento non già individuato (per diritto, sanzione ed interessi) a seguito di emissione atto o ruolo.

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	VARIAZIONE
Sopravvenienze Attive da diritto annuale	158.381,49	158.844,29	463,10
Sanzione diritto annuale anni precedenti	171.264,41	226.938,47	55.674,06
Sopravvenienza per interessi	18.745,89	28.214,28	9.468,39
TOTALE	348.391,79	413.997,04	65.605,55

La voce **sopravvenienze attive per Diritto Annuale** comprende:

- il maggior credito per il diritto annuale dal 2016 rilevato al momento dell'emissione dei ruoli e riaccertamenti come da rilevazioni Infocamere per complessivi € 158.844,29;

La voce **sanzione diritto annuale anni precedenti** comprende:

- il maggior credito per sanzioni sul diritto annuale dal 2016 rilevato al momento dell'emissione dei ruoli e a seguito di riaccertamenti come da rilevazioni Infocamere per complessivi € 226.938,47;

La voce **sopravvenienza per interessi** comprende:

- il maggior credito per interessi da diritto annuale rilevato al momento dell'emissione dei ruoli e a seguito di riaccertamenti come da rilevazioni Infocamere per complessivi € 28.214,28.

Nel 2025, tali accertamenti hanno portato a rilevare maggiori importi per le sanzioni rispetto all'annualità 2024 per effetto dei maggiori accertamenti derivanti dall'iter sanzionatorio dovuti ai provvedimenti legislativi relativi allo stralcio delle cartelle esattoriali. Per gli interessi, invece, si è verificato un aumento degli importi dal momento che, dal 1° gennaio 2025, la misura del saggio degli interessi legali (articolo 1284 del codice civile) è stata fissata al 5% in ragione d'anno, con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 13 dicembre 2022.

Oneri Straordinari

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	VARIAZIONE
Oneri straordinari	259.178,61	95.674,00	-163.504,61

Negli oneri straordinari sono comprese le variazioni relative al diritto annuale, le sopravvenienze e le insussistenze:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	VARIAZIONE
Sopravvenienze passive	187.770,49	4.831,71	- 182.938,78
Insussistenze passive	50.420,50	62.897,51	12.477,01
	238.190,99	67.729,22	-170.461,77

Le **Sopravvenienze passive** si sono ridotte rispetto all'esercizio precedente, nel quale risultavano principalmente riconducibili a fatturazioni integrative emesse dalla Hera Comm S.p.A. a seguito del ricalcolo dei consumi effettivi di energia elettrica, conseguente alla rilevazione di un malfunzionamento dei contatori installati presso la sede di Piazza Sant'Anna, nonché a spese legali e compensi professionali relativi a contenziosi definiti nel corso del 2024.

Nell'esercizio 2025 la voce risulta invece composta esclusivamente da operazioni di rettifica contabile mediante giroconti, resi necessarie per la correzione di errori di imputazione derivanti dal precedente sistema contabile Oracle Corporation, nell'ambito del processo di migrazione dei saldi tra applicativi.

Le **insussistenze passive** sono dovute alla cancellazione dei crediti non più esigibili per il venir meno dei presupposti che li hanno generati o per il decorso dei termini prescrittivi previsti.

La tabella che segue dettagliale **sopravvenienze passive da diritto annuale**:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	VARIAZIONE
Sopravvenienze passive per diritto annuale	895,86	802,56	- 93,30
Sopravvenienze passive per interessi	59,19	15,62	-43,57
Sopravvenienze passive per sanzioni	20.032,57	27.126,60	7.094,03
TOTALE	20.987,62	27.944,78	6.957,16

La voce **Sopravvenienze passive per diritto annuale Infocamere** si riferisce:

- al riaccertamento in diminuzione del credito iscritto in bilancio, per l'annualità 2024, per effetto di pagamenti intervenuti con ravvedimento, definiti dal sistema informativo InfoCamere, nonché per l'allineamento dei dati tra le banche dati DISAR e CON2, pari ad € 802,56.

La voce **Sopravvenienze passive per interessi** si riferisce:

- al riaccertamento in diminuzione del credito iscritto in bilancio, per l'annualità 2023 e 2024, per effetto di pagamenti intervenuti con ravvedimento, definiti dal sistema informativo InfoCamere, pari ad € 15,62.

La voce **Sopravvenienze passive per sanzioni** si riferisce:

- al riaccertamento in diminuzione del credito iscritto in bilancio, per le annualità dal 2021 al 2023, per effetto di pagamenti intervenuti con ravvedimento, definiti dal sistema informativo InfoCamere, nonché per l'allineamento dei dati tra le banche dati DISAR e CON2, pari ad € 27.126,60

Non vi sono rettifiche di valore di attività finanziarie.

Il conto economico presenta nel complesso un risultato positivo che si traduce in un avanzo di amministrazione pari ad € 1.080.460,70

IL SEGRETARIO
Federico Sisti
Firma digitale

IL PRESIDENTE
Tommaso De Simone
Firma digitale